

PITTA ENERGIA
Dal SOLE... L'ENERGIA
che non tramonta.

TI INSTALLIAMO UN
IMPIANTO
FOTOVOLTAICO
a COSTO ZERO

Per sapere di più telefona
0881.54.66.54
oppure invia un fax
0881.52.96.30

info@pittaenergia.com

1 Attacco

mercoledì 30 marzo 2011

PITTA ENERGIA
Dal SOLE... L'ENERGIA
che non tramonta.

TI INSTALLIAMO UN
IMPIANTO
FOTOVOLTAICO
a COSTO ZERO

Per sapere di più telefona
0881.54.66.54
oppure invia un fax
0881.52.96.30

info@pittaenergia.com

direttore **Piero Paciello**

REG. TRIB. DI FOGGIA 10/06 (CRON 557)/ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON ITALIA OGGI/EDICOLE PROVINCIA DI FOGGIA

Anno 5 - Numero 61 € 1,00

Oggi

Foggia
Bari

Varierà poco, ovvero resterà variabile e nelle ore diurne si verificheranno ulteriori episodi instabili. Soprattutto nelle zone interne. Visibilità: ottima, o localmente buona. Venti: deboli, in genere variabili. Temperatura: stazionaria

Domani

Foggia
Bari

Tornerà il bel tempo, anche se nelle ore più calde permarrà una certa nuvolosità cumuliforme a ridosso dei rilievi. Visibilità: ottima, o localmente buona. Venti: moderati settentrionali. Temperatura: in rialzo, specie la massima

Temperature

oggi	min	max
	11	17
domani	min	max
	9	17

L'amministratore di Sanitaservice irrompe in redazione e picchia il giornalista de l'Attacco

Minacce di morte e violenza squadrista di Di Biase e tre suoi bravacci

LA QUESTIONE MORALE DEL GOVERNATORE VENDOLA

PIERO PACIELLO

È venuto proprio lui in persona, l'amministratore di Sanitaservice Antonio Di Biase. Lui accompagnato da tre bravacci, personaggi poco raccomandabili e, a pelle, di oscure biografie. Si è presentato alla redazione de l'Attacco, ha bussato nervosamente e appena

Michele è stato oggetto più volte di minacce, insulti e offese



La metà dei disperati di Sanitaservice è clientela politica

Antonio Di Biase è colui che regge le sorti di una delle più grandi aziende pubbliche della

provincia di Foggia, la società in house di Piazza della Libertà che, secondo gli intendimenti del Governatore, avrebbe dovuto dare lavoro stabile e dignità umana ai precari della sanità privata.

Peccato - come Michele ha scritto e scrive da quattro anni a questa parte - che almeno la metà di questa platea di disperati sia figlia di clientele della politica regionale di destra e sinistra (che nulla avevano a che fare con la sanità pubblica e privata); peccato che l'intera operazione sia stata costruita a prescindere da compatibilità finanziarie e vincoli contabili (a giudicare dal valzer di cifre, di milioni in più o in meno a seconda del cambio di stagione); peccato che malversazioni, ruberie e assoluta precarietà del diritto siano la consuetudine nella asl foggiana con un direttore generale venuto da fuori che si vanta di "non controllare nulla".

Queste cose le abbiamo raccontate in splendida solitudine e lo stesso Michele è stato oggetto più volte (come leggerete nelle pagine successive) di minacce, insulti e offese alla sua professionalità e a quella del giornale che dirigo.

SEGUE A PAGINA 5



Ore 15.04. Antonio Di Biase, amministratore unico di Sanitaservice, perde la faccia. Fa irruzione nella redazione de l'Attacco e prende a pugni il giornalista Michele Lula. Si è fatto accompagnare da tre mastini. "Io ti faccio a fette figlio di pu... dal 4° piano ti dovevo buttare. Nessuno mi ha mai associato ad un carcerato figlio di pu... io ti ammazzo". Parapiglia. Di Biase perde la testa e dopo il pugno e le minacce: "Te la stai facendo nei pantaloni eh? Lula di mer...". Vanno via e in redazione piomba la Digos.

SERVIZI A PAGINA 2 E 3

MEMORIA

Il carrozzone e le clientele

Anticipiamo due capitoli del libro su Sanitaservice in uscita a breve. Dalle pagine risulta evidente l'escalation di violenza verbale (e non solo) che ha contraddistinto gli uomini del governatore Nichi Vendola durante l'ultima campagna elettorale. Le Regionali, insomma, sono state il termometro per valutare l'ideologia delle "squadre" che hanno cercato di tappare la bocca ad ogni forma di critica. Ed i protagonisti di questa stagione buia, sono sempre le stesse persone. A cominciare dall'avvocato di Trinitapoli Arcangelo Sannicandro. Nel capitolo X si racconta della nascita di un "talebano": Antonio Di Biase. Il commercialista di Trinitapoli viene messo a capo della società ma ancora non si riesce a comprendere per quali competenze manageriali particolari. Nessuno, in buona sostanza, riesce a capire quali siano le sue esperienze pregresse nel settore, se si esclude l'incarico da subcommissario di Piazza della Libertà, che gli permettano la gestione efficiente di una società enorme. Né mai ha voluto fare una operazione di trasparenza...

SERVIZI A PAGINA 4 E 5

La registrazione
"Carogna carogna, pecora schifosa..."

SOCCIO A PAGINA 3

LA LETTERA

Sono fatti nostri se lo hanno picchiato

FRANCO METTA

Hanno picchiato un giornalista. Non sono fatti Suoi: sono fatti nostri. Lo hanno picchiato perché smetta di occuparsi di sanità e degli scandali della sanità. Non sono fatti Suoi: sono fatti nostri. Lo hanno picchiato dentro alla Sua redazione, davanti ai Suoi colleghi, perché le botte date ad uno servano di monito e di avvertimento anche agli altri. Lo hanno picchiato nel giorno in cui il Procuratore della Repubblica...

SEGUE A PAGINA 5

Reazioni
Solidarietà targata e molti silenzi

A PAGINA 7

CRONACA VERA

ROLLA CONTRO LA PROCURA



A PAGINA 13

POTERI

FRANCESCO BELLIZZI

Il preannunciato ricorso sta per arrivare. Dopo un minuzioso studio del decreto legislativo del 12 aprile 2006 numero 163 ossia il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, il patron di Gema spa e il suo gruppo di lavoro hanno trovato il punto sul quale incentrare il proprio ricorso contro l'aggiudicazione alla concorrente Aipa spa dei servizi di riscossione del comune di Foggia. La leva sembra essere l'articolo 84 che definisce ruolo e obblighi della commissione giudicatrice nel caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il



9 771971 281019

Gema fa ricorso e mette sotto accusa il dirigente Claudio Taggio

"randello" di Lanfranco Tavasci presidente della società foggiana, e del suo nuovo socio e amministratore delegato Giuseppe Corriero, potrebbe essere il comma 4 dello stesso articolo: "I commissari diversi dal presidente non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta". I legali di Gema leggendo queste righe hanno subito pensato a Claudio Taggio, dirigente comunale dell'ufficio tributi il cui ruolo all'interno della commissione di Palazzo di Città potrebbe andare a configgere con quanto previsto dalla legge.

A PAGINA 9

IL TEMA

PDE QUESTIONE CATTOLICA



A PAGINA 10 e 11